

	<b>COMUNE DI MASATE</b> <b>G.C.</b>	<b>numero</b> <b>57</b>	<b>data</b> <b>16-12-2019</b>
	<b>Oggetto:</b> AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI REDAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI.		
	<b>COPIA</b>		

**COMUNE DI MASATE**  
**Provincia di Milano**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

-----

L'anno duemiladiciannove, addì sedici del mese di dicembre alle ore 17:30. Nella sala delle adunanze sono stati convocati i componenti della Giunta Comunale.  
 All'appello risultano:

			Presente/Assente
1	<b>TUMIATI PAMELA</b>	SINDACO	Presente
2	<b>LAI STEFANO</b>	VICESINDACO	Presente
3	<b>LAMPERTI ERMANNO</b>	ASSESSORE	Presente
4	<b>ROCCO VINCENZO</b>	ASSESSORE	Presente
5	<b>PENNATI FRANCESCA</b>	ASSESSORE	Presente
Presenti			5
Assenti			0

Assiste il dott. Sandro Rizzoni, Segretario Comunale, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale l'adunanza il Sindaco PAMELA TUMIATI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Masate è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 15.12.2008 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 10 del 11.03.2009;
- in data 21.05.2012, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20, è stata approvata la variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio, pubblicata sul B.U.R.L. n. 28 del 11.07.2012;
- in data 26.04.2017, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15, è stata approvata la variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio, pubblicata sul B.U.R.L. n. 25 del 21.06.2017.

Rilevata la necessità di apportare modifica agli atti costituenti il PGT, con riferimento a:

- revisione e aggiornamento degli Ambiti di Trasformazione, finalizzati alla redazione del nuovo Documento di Piano,
- revisione e aggiornamento del Piano delle Regole, anche al fine di incentivare il recupero delle aree e degli edifici e recepire le Definizioni Tecniche Uniformi,
- revisione delle previsioni del Piano dei Servizi,
- individuazione degli immobili di qualsiasi destinazione d'uso, dismessi da oltre cinque anni, che causano criticità ai sensi della L.R. 18/2019,
- revisione di tutti gli allegati allo strumento urbanistico, necessaria anche per l'adeguamento alla normativa sopravvenuta.

Dato atto che con la L.R. n. 31/2014 "*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*" la Regione Lombardia ha dato disposizione affinché gli strumenti di governo del territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo del suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse ai sensi dell'art. 1 della L.R. 12/05, sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare, anche al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio, nonché l'attività agricola, in coerenza con l'art. 4-quater della L.R. 31/2008 "*Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale*".

Richiamato l'art. 5, commi da 1 a 4, della suddetta L.R. 31/2014, così come modificato dalla L.R. 16/2017, nel quale sono indicate le fasi per l'adeguamento degli strumenti di pianificazione, come segue:

1. La Regione integra il PTR con le previsioni di cui all'[articolo 19, comma 2, lettera b-bis\), della l.r. 12/2005](#), come introdotto dall'[articolo 3, comma 1, lettera p\)](#), della presente legge, entro il 31 dicembre 2017.
2. Le province e la Città metropolitana di Milano adeguano i rispettivi PTCP e il Piano Territoriale Metropolitano alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo, ai criteri, indirizzi e linee tecniche di cui all'articolo 2 della presente legge e ai contenuti dell'[articolo 19 della L.R. 12/2005](#) entro ventiquattro mesi dall'adeguamento del PTR di cui al comma 1.
3. Successivamente all'integrazione del PTR e all'adeguamento dei PTCP e del Piano Territoriale Metropolitano, di cui ai commi 1 e 2, e in coerenza con i contenuti dei medesimi, i comuni, in occasione della prima scadenza del documento di piano, adeguano i PGT alle disposizioni della presente legge.
4. Fino all'adeguamento di cui al comma 3 e, comunque, fino alla definizione nel PGT della soglia comunale del consumo di suolo, di cui all'[articolo 8, comma 2, lettera b-ter\), della L.R. 12/2005](#), come introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera h), della presente legge, i comuni

possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero, computato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, e riferito alle previsioni del PGT vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, oppure del primo PGT se entrato in vigore successivamente a tale data. La relazione del documento di piano, di cui all'[articolo 8, comma 2, lettera b-ter\), della L.R. 12/2005](#), come introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera h), della presente legge, illustra le soluzioni prospettate, nonché la loro idoneità a conseguire la massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto e l'esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo delle attività agricole, anche attraverso puntuali comparazioni circa la qualità ambientale, paesaggistica e agricola dei suoli interessati. I comuni possono approvare, altresì, le varianti finalizzate all'attuazione degli accordi di programma a valenza regionale, all'ampliamento di attività economiche già esistenti nonché le varianti di cui all'[articolo 97 della L.R. 12/2005](#). Il consumo di suolo generato dalle varianti di cui al precedente periodo concorre al rispetto della soglia regionale e provinciale di riduzione del consumo di suolo. A seguito dell'integrazione del PTR di cui al comma 1, le varianti di cui al presente comma devono risultare coerenti con i criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo; i comuni possono altresì procedere ad adeguare complessivamente il PGT ai contenuti dell'integrazione del PTR, configurandosi come adeguamento di cui al comma 3. Le province e la Città metropolitana di Milano verificano, in sede di parere di compatibilità di cui all'[articolo 13, comma 5, della L.R. 12/2005](#), anche il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del PTR. Entro un anno dall'integrazione del PTR di cui al comma 1, i comuni sono tenuti a trasmettere alla Regione informazioni relative al consumo di suolo nei PGT, secondo contenuti e modalità indicati con deliberazione della Giunta regionale.

Considerato che la procedura di approvazione del Piano di Governo del Territorio viene disciplinata all'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i. e presuppone che prima del conferimento dell'incarico di redazione degli atti di P.G.T. (e delle sue Varianti in forza di quanto disposto dal c. 13 del medesimo articolo) il Comune pubblici avviso di avvio del procedimento sui canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, possa presentare suggerimenti e proposte.

Vista la L.R. 12/2005.

Visto il D.lgs. 267/2000.

Dato atto che sulla presente proposta è stato espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 2 del D.Lgs n. 267/2000.

## **DELIBERA**

Per i motivi esposti in premessa:

1. l'avvio del procedimento di redazione del nuovo Documento di Piano e variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi;
2. di procedere alla pubblicazione dell'avviso (allegato A) ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. 12/2005 determinando il giorno 31.01.2020 come termine ultimo per la presentazione di suggerimenti e proposte;
3. di rinviare a successivo separato provvedimento l'avvio di procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) degli atti di PGT in variante;

4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 comma 2, della L.R. 12/2005 si dovrà provvedere alla pubblicizzazione dell'avvio del procedimento nelle modalità stabilite dalla normativa di riferimento;
5. di demandare al Responsabile del servizio competente l'assunzione dei provvedimenti necessari e conseguenti per l'attivazione del procedimento di redazione del nuovo Documento di Piano e variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, previsti dalla normativa vigente;
6. di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile con separata ed unanime votazione ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

**OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI REDAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI.**

Esaminata la proposta di cui all'oggetto e non avendo nulla da rilevare, il sottoscritto

Gorla Marco , nella sua qualità di Responsabile del settore

*E S P R I M E*

ai sensi dell'art.49 e 153 del D.Lgs. 267/2000 **PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica**

Masate, lì 09-12-2019

*IL RESPONSABILE DEL SETTORE*  
*F.to Arch. Marco Gorla*

---

---

. Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e del D.Lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate

**IL SINDACO**

F.to PAMELA TUMIATI

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to dr Sandro Rizzoni

=====

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 124 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000)

Copia della presente viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi .

Masate, li 10-01-2020

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to dr Sandro Rizzoni

=====

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

(Art. 125 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000)

Trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari in data 10-01-2020 giorno di pubblicazione.

**IL SINDACO**

F.to PAMELA TUMIATI

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to dr. Sandro Rizzoni

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo composta da n. \_\_\_\_facciate comprese quelle non dattiloscritte

Masate, li \_\_\_\_\_.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(Art. 125 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000)

Si certifica che il \_\_\_\_\_ la su estesa deliberazione non soggetta a controllo, è divenuta esecutiva:

ai sensi del III comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma IV)

Masate, li

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

.....

Delibera G.C. n. 57 del 16-12-2019